Cuneo, lì 5 marzo 2007

SOLIDARIETÀ

Progetto "Emergency" per la realizzazione di un centro di cardiochirurgia in Sudan

Presentazione sabato 17 marzo, alle 10, in Provincia a Cuneo

Cuneo – Sabato 17 marzo, alle 10, nella sala A della Provincia a Cuneo, conferenza stampa di presentazione del progetto "Emergency" per la realizzazione di un centro di cardiochirurgia in Sudan. "Un progetto volto a far fronte a numerose esigenze, stante la diffusione di patologie cardiache, sia congenite, sia acquisite (secondo un recente studio, sono almeno 13mila gli abitanti del Sudan che necessitano di una sostituzione valvolare) – spiega il presidente della Provincia, Raffaele Costa -. Il piano finanziario generale si attesta sui 20 milioni di euro e la costruzione del Centro è in fase di ultimazione. La Provincia intende aderire al progetto ponendosi come obiettivo la raccolta di 958.541,23 euro, cifra necessaria per allestire una sala operatoria e che sarebbe ovviamente irraggiungibile senza il concorso di enti pubblici e privati".

Nell'ottobre 2004 Emergency ha avviato a Soba, villaggio a 20 chilometri da Khartoum, la costruzione di un centro regionale di cardiochirurgia per offrire assistenza altamente specializzata a pazienti cardiopatici. Ne beneficeranno migliaia di bambini e adulti affetti da patologie cardiache - in particolare malformazioni congenite e patologie valvolari originate da febbre reumatica - che non avrebbero altra possibilità di essere operati gratuitamente da un'équipe altamente specializzata. Il Centro, che sarà operativo dalla primavera 2007, verrà gestito integralmente da Emergency, sia dal punto di vista clinico sia dal punto di vista amministrativo. Personale internazionale altamente specializzato seguirà la formazione dello staff medico locale affinché vengano garantiti alti standard di cura e venga incrementata la professionalità dello staff sudanese e dei paesi confinanti.

Una volta operativa la struttura potrà effettuare una media di 1.500 interventi l'anno, oltre alle attività ambulatoriali di screening e di monitoraggio post

operatorio. Il Centro sarà collegato a una rete di ambulatori dislocati in alcuni dei paesi confinanti, dove verranno individuati i casi più urgenti da trasferire a Khartoum. A questo scopo sono stati avviati colloqui con i ministri della Sanità di alcuni paesi limitrofi per definire i termini della loro partecipazione al progetto. Uno degli obiettivi del progetto è favorire - e potenziare - i rapporti tra tutti i paesi coinvolti attraverso la reciproca collaborazione in campo sanitario in una regione segnata da decenni di conflitti. Anche per questa ragione, il Centro di cardiochirurgia si chiama "Salam", pace. (10-149kc07)